

Nella discordia la sconfitta

Ἐν τῇ ὁμοιοῖα μὲν νίκη καὶ εὐτυχία, ἐν τῇ διαφορᾷ δὲ ἦσσα καὶ δυστυχία. Πρεσβύτες τις παῖδας εἶχε τᾶλλα μὲν βελτίστους, πολλάκις δὲ ἀλλήλοις ἐρίζοντας. Ἐπεὶ δὲ μάτην προέτρεπεν αὐτοὺς ἐν ὁμοιοῖα πρὸς ἀλλήλους διάγειν, ἐκέλευέ ποτε ἑαυτῷ ῥάβδων δέσμη φέρειν. Πειθομένων δὲ αὐτῶν προθύμως, ἐγχειρίζει αὐτοῖς πάντας τὰς ῥάβδους ἀθρόας, κελεύων θραύειν. Ἰκανοῦ δὲ ὄντος οὐδενὸς τοῦτο ποιεῖν, ἔνθα ὁ πρεσβύτες τὴν δέσμη λυεὶ καὶ ἐγχειρίζει αὐτοῖς τὰς ῥάβδους κατὰ μίαν· (1) τούτῳ δὲ τῷ τρόπῳ οἱ παῖδες ῥᾶστον τὰς ῥάβδους θραύουσιν. Τέλος δὲ ὁ πρεσβύτες ἔλεγε· “ Ὑμεῖς, ὦ παῖδες, ταύτη τῇ δέσμη ὅμοιοί ἐστε. Εἰ μὲν γὰρ ἐν ὁμοιοῖα πρὸς ἀλλήλους διάγετε, φανεροί ἐστε ἀνίκητοι ὄντες· εἰ δὲ ἀλλήλοις στασιάζετε, πᾶς ἐχθρός, καὶ μαλακώτατος, ἰκανός ἐστιν ὑμῶν ἐπιγίγνεσθαι”.

1) κατὰ μίαν: una per volta.

TRADUZIONE

Nella concordia vittoria e successo, nella discordia sconfitta e fortuna.

Un vecchio aveva dei figli quanto al resto ottimi, ma che spesso litigavano tra loro. Poiché inutilmente li esortava a vivere in concordia tra loro, una volta gli chiese di portargli un mazzo di verghe. Ubbidendo quelli prontamente, gli consegna tutte le verghe unite insieme, chiedendo loro di spezzarle. Non essendo nessuno capace di fare ciò, allora il vecchio scioglie il mazzo e consegna a quelli le verghe a una a una; in questo modo i figli molto facilmente spezzano le verghe.

Alla fine il vecchio disse: “Voi, o figli, siete simili a questo mazzo. Se infatti vivete in concordia gli uni con gli altri, è evidente che siete invincibili; ma se siete in lotta tra voi, ogni nemico, anche il più debole, è capace di starvi sopra”.

Empietà di naviganti

Ἐνίοτε ἀμεινόν ἐστι, ὡς μοι δοκεῖ, ἀνθρώπους τινὰς εὐχὰς πρὸς θεοὺς μὴ εὐχεσθαι, ἵνα μὴ αἰσθάνωνται αὐτῶν. Βίας ποτὲ πλέων ἐπὶ Κέρκυραν συνναύτας εἶχεν ἀνθρώπους τινὰς πανούργους καὶ ἀσεβεῖς, οἱ συνεχῶς ἐν τῷ πλῶ ἐθορύβεον καὶ ἤριζον πρὸς ἀλλήλους καὶ ἐνίοτε ἐτιτρώσκοντο καὶ ἐβλασφήμεον εἰς τοὺς θεοὺς. Ἄλλ' ἐξαίφνης, φοβερᾶς λαίλαπος γιγνομένης, ἡ ναῦς μικροῦ δεῖ καταδύεσθαι. Τότε οἱ πλείοντες ἔκπληκτοι μετὰ οἰμωγῆς καὶ στεναγμῶν τοὺς πατρῶους θεοὺς ἐπικαλέονται, εὐχὰς ποιέοντες καὶ χαριστήρια ἐπαγγελλόμενοι. Τότε δὲ ὁ Βίας εἰς μέσον προχωρεῖ καὶ στερρὸς πρὸς αὐτοὺς λέγει· «Σιγάετε, ὦ μοχθηροὶ ἄνδρες, μὴ οἱ θεοὶ αἰσθάνωνται ὑμᾶς ἐνθάδε πλέοντας».

TRADUZIONE

A volte è meglio, come a me sembra, che alcuni uomini non rivolgano vpreghiere agli dei affinché questi non si accorgano di loro.

Biante navigando una volta verso Corcira aveva come compagni di navigazione alcuni uomini malvagi ed empi i quali continuamente durante la navigazione facevano chiasso e litigavano tra loro e talvolta si ferivano e bestemmiavano contro gli dei. Ma all'improvviso, scoppiando una terribile tempesta, la nave manca poco che affondi. Allora i naviganti colpiti da timore con pianti e lamenti gli dei patrii invocano facendo voti e promettendo sacrifici di ringraziamento. Allora Biante avanza nel mezzo e con forza dice loro: "Tacete, o uomini malvagi, affinché gli dei non si accorgano di voi che qui navigate".

